



Ministero dello Sviluppo Economico

**COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO**
Ministero del Lavoro
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino



**Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati**



**European Coordination of
Notified Bodies Machinery
and Lift Directive**
(Qualificata al Coordinamento Europeo
Organismi Notificati)

Associazione iscritta al Registro Trasparenza MiSE

Roma, 15/06/2020

Prot. 44/2020/SF

Spett.

Ministero dello Sviluppo Economico

Avv. Francesco FORTUNA

Capo di Gabinetto del Ministro

Via Veneto, 33

00187 – Roma

E-mail: segreteria.capogabinetto@mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Dott. Salvatore BARCA

Segretario Generale

Via Molise, 2

00187 – Roma

PEC: segretariogenerale@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Avv. Enrico ESPOSITO

Capo Ufficio Legislativo del Ministro

Via Veneto, 33

00187 – Roma

E-mail: ufficio.legislativo@mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale, Mercato, Concorrenza

Consumatore, Vigilanza, Normativa Tecnica

Avv. Loredana GULINO

Direttore Generale

Via Sallustiana, 53

00187 – Roma

PEC: dgmccvnt.dg@pec.mise.gov.it

Oggetto: Art. 7 bis D.P.R. 462/2001, necessità di coordinamento con il D. Lgs. 50/2016.

In relazione all'oggetto, alla scrivente UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, è stata posta una questione dirimente in ordine alla corretta applicazione della citata normativa il cui ambito di regolamentazione è tuttavia condizionato dalla revisione apportata con l'introduzione dell'art. 7 bis del DPR 462/2001, come peraltro già segnalato in altra precedente.

aderente a Finco



Sede centrale: Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma – C.F. 97220490581

Tel. +39 06.87694103; Fax +39 06.81151699; Cell. +39 335.1004161;

info@uni-on.it; unionitalia@legalmail.it; www.uni-on.it



Unione Italiana
Organismi Abilitati



**Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati**

Associazione iscritta al Registro Trasparenza MiSE



**Unione Italiana
Organismi Abilitati**

Senza voler ora ripercorrere i rilievi critici sollevati dalla Associazione stessa nei confronti di diversi aspetti dell'art. 7 bis del D.P.R. 462/2001, appare necessario evidenziare che la segnalata mancanza di coordinamento tra tale disposizione e il codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) sta trovando puntuale conferma, con l'indizione di gare nelle quali viene consentita offerta economica al ribasso su voci pur regolate dal tariffario ISPESL del 7 luglio 2005, cui il quarto comma dell'art. 7 bis fa riferimento esclusivo per determinare i corrispettivi degli organismi.

A prescindere dalle interpretazioni giuridiche sottese a tali sostanziali deroghe rispetto alla normativa vigente, sulle quali non interessa qui disquisire, è parere di chi scrive che le stazioni appaltanti si trovino nell'impossibilità di conciliare la rigidità delle tariffe imposte dall'art. 7 bis del D.P.R. 462/2001, con il naturale svolgimento di gare che, come previsto dal D. Lgs. 50/2016, si fondano anche sul criterio della convenienza, che però diviene praticamente inapplicabile, ove tutti i concorrenti siano vincolati allo stesso compenso: in sostanza, è impossibile una rigorosa contemporanea applicazione dei due testi legislativi. Di qui la pratica di consentire alle imprese partecipanti riduzioni di prezzo, al fine di differenziare le offerte sul piano economico e il conseguente giustificato malcontento di quanti, attenendosi alle previsioni tariffarie, si vedono superati, nella graduatoria finale, da ditte che abbiano praticato sconti. Una situazione tale, da rendere facile prevedere un incremento a breve del contenzioso giudiziario, con concreta possibilità di annullamento di assegnazioni e di rallentamento nell'esecuzione dei servizi appaltati, con danno immediato per le amministrazioni committenti e correlate ripercussioni negative sull'utenza.

Ferma restando la posizione negativa dell'UN.I.O.N. rispetto all'art. 7 bis nel suo complesso, pubblicamente rappresentata dal suo Comunicato Stampa n. 03.2020 del 03/06/2020 affidato alla veicolazione dell'USPI, alla quale il proprio periodico UN.I.O.N. Magazine è associato, riteniamo che l'interesse pubblico – con specifico riferimento all'oggetto – può essere meglio tutelato, limitando l'applicazione del tariffario ai rapporti contrattuali con datori di lavoro privati, escludendolo dalle procedure pubbliche di gara, onde consentirne il normale svolgimento, che include le offerte al ribasso.

Va evidenziato che tale correttivo sarebbe coerente con la ratio che motivava l'introduzione dello stesso art. 7 bis, vale a dire contrastare il cosiddetto fenomeno del sommerso che, ovviamente, non riguarda il settore della Pubblica Amministrazione e delle relative gare di appalto, ambito nel quale la comunicazione alla banca dati INAIL risulta superflua rispetto alle finalità perseguite dal legislatore, mentre il vincolo tariffario si palesa come dannoso, in quanto contrastante con i meccanismi di aggiudicazione che prevedono offerte al ribasso.

Si chiede, pertanto, che il Ministero dello Sviluppo Economico voglia adottare le opportune iniziative, nelle sedi istituzionali competenti, al fine di pervenire ad una modifica dell'art. 7 bis D.P.R. 462/2001, che escluda dalla sua applicazione gli incarichi commissionati dalla Pubblica Amministrazione per mezzo delle procedure di cui al D. Lgs. 50/2016.

Distinti saluti

UN.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini